



Associazione Vittime del Salvemini, 6 dicembre 1990 – ODV

Centro per le Vittime

Unione Reno, Lavino, Samoggia

Via del Fanciullo n. 6 - 40033 Casalecchio di Reno

Tel. 051/6132162 - Cell. 353/4194073

centrovittime@gmail.com www.centrovittime.org

Casalecchio di Reno, 24 marzo 2025

RELAZIONE ATTIVITA' 2024

1) ATTIVITA' ORDINARIA

Elaboriamo questa relazione nell'imminenza del ventennale del Centro per le Vittime di Reato e Calamità, inaugurato il 30 aprile 2005 all'interno della Casa della Solidarietà con l'allora Sindaco Simone Gamberini e da sempre servizio rivolto all'intero Distretto Reno, Lavino, Samoggia. Rinviamo alle specifiche iniziative che verranno successivamente comunicate, continuiamo il nostro tradizionale impegno riepilogando l'attività dell'anno appena concluso.

I nuovi contatti avvenuti nel corso del 2024 hanno raggiunto la quota record di 592 con un ulteriore incremento di 75 casi rispetto ai 517 dell'anno precedente. A questo risultato ha certamente giovato il consolidamento della presenza degli sportelli aperti in tutti i Comuni dell'Unione. Anche in questi casi, infatti, gli operatori sono in grado di gestire al meglio la prima accoglienza, dare le informazioni e gli orientamenti di primo livello, gestire i Piani di rientro per le morosità ACER, ricevere le denunce per furti, scippi e truffe, raccogliere le domande per la graduatoria di accesso all'Emporio Solidale.

Da tempo la mole di contatti e l'eccezionale incremento dell'attività che comportano ha reso necessario integrare la presenza del personale volontario con operatori stabili, in grado di garantire la necessaria continuità degli interventi. Non solo per un aspetto quantitativo, ma anche per garantire la qualità di un'accoglienza e un sostegno che richiedono sempre maggior impegno. La complessità delle problematiche poste, la pluralità di ambiti su cui occorre intervenire sullo stesso nucleo familiare o sulla singola persona, l'intreccio delle progettazioni da conoscere e da coordinare nell'intervento richiedono un livello sempre più avanzato di competenze e preparazione.

Per questi motivi, dopo avere utilizzato lo strumento del contratto di lavoro autonomo occasionale, da quest'anno abbiamo ritenuto opportuno attivare contratti di lavoro dipendente a tempo determinato che, al momento, impegnano 4 giovani che affiancano gli operatori volontari. Al momento si può sicuramente fare affidamento sulla capacità di accoglienza di tutti gli sportelli, così come della capacità di fare fronte alla necessità di mantenere collegate le diverse progettazioni in atto. Proprio la convergenza dei diversi progetti e la collaborazione e le sinergie con i diversi soggetti che ne sono coinvolti permettono di intervenire a 360° sulle diverse istanze di cui gli utenti sono portatori.

Come consuetudine **partiamo dall'analisi di alcuni dati statistici** per evidenziare i principali scostamenti rispetto agli anni precedenti.

- Come detto, il numero assoluto dei nuovi contatti ha raggiunto la cifra record di 592. Il numero, di per sé, non risulta esaustivo perché **in molti casi le problematiche poste abbracciano diversi ambiti che richiedono interventi articolati**, spesso con tempi e modi d'intervento diversificati.
- Questo aspetto è confermato dall'incidenza delle problematiche portate in ambito familiare (quasi il 50%), rispetto a quello personale, indipendentemente dal genere.
- Non si registrano scostamenti particolari per quanto riguarda le fasce di età, ma **abbiamo voluto estrapolare, questa volta, gli interventi che hanno coinvolto direttamente i minori. Verso questa fascia di popolazione, infatti, abbiamo inteso concentrare una particolare attenzione, così come evidenziato nei vari progetti proposti poiché nelle situazioni di difficoltà le conseguenze nei confronti dei giovani rischiano di essere particolarmente devastanti. Lo stato di emarginazione, che spesso ne deriva, rischia di compromettere ogni possibilità di emancipazione sociale, fino a conseguenze incontrollabili.** Non basta, per esempio, fornire i testi scolastici (**40 le famiglie individuate**) se, al contempo, non viene attivato un sostegno ad affrontare le dinamiche metodologiche e motivazionali: **una ventina i giovani coinvolti.** L'inclusione passa anche dalla possibilità di prevedere gli inserimenti in ambito sociale ricreativo, compresa l'attività sportiva che, spesso, rischia di risultare il primo elemento di discriminazione: **a più di 30 ragazzi è stato offerto un inserimento annuale su diverse discipline.** Altro importante settore d'intervento risulta l'inserimento nei campi estivi, periodo in cui l'isolamento risulterebbe particolarmente pesante: **35 i giovani che sono stati coinvolti per un totale di oltre 90 settimane.**
- Rispetto alla nazionalità **si rileva un leggero calo dell'utenza italiana** con una tendenza complessiva orientata al 50%.
- Rispetto ai Comuni di residenza si conferma l'incremento già rilevato l'anno passato per Valsamoggia; questa volta un lieve incremento riguarda Zola Predosa e Monte San Pietro.
- La fonte di conoscenza del Servizio vede un incremento della promozione diretta che, però, risente della conoscenza da parte dei "già utenti"; poco al disotto l'invio da parte dei Servizi pubblici, sociali in particolare.
- Non significativa la percentuale di casi che si risolve col contatto telefonico o per e-mail: anche ad un primo contatto telefonico segue quasi sempre un successivo appuntamento in presenza.
- **L'incidenza percentuale delle tematiche poste conferma il primato dei casi sociali (70%)** rispetto a quelli conflittuali o legati ai reati. Per questi ultimi si rinvia ogni commento al capitolo specifico; in merito ai casi sociali è opportuno evidenziare che **oltre 409, cioè più dell'85%, partono da più o meno gravi difficoltà economiche.**
- Riguardo alle modalità di aiuto non si rilevano particolari scostamenti, salvo quanto attiene al numero progressivamente crescente dei reati che tratteremo nello specifico capitolo.

**PRIMA DI PROCEDERE CON LA RENDICONTAZIONE DI TUTTA L'ATTIVITA' 2024
RITENIAMO UTILE RIPORTARE UNO SCHEMA RIEPILOGATIVO
AGGIORNATO AI VARI AMBITI D'INTERVENTO**



- 1) **SPORTELLO A SOSTEGNO DELLE VITTIME DI REATO**
Reati predatori: Furti – Rapine – Scippi – Truffe – Estorsioni
Reati alla persona: Violenze – Maltrattamenti – Molestie – Stalking – Bullismo
- 2) **SPORTELLO A SOSTEGNO DELLE VITTIME DI DISCRIMINAZIONI**
Origine etnica o sociale – Provenienza geografica – Orientamento sessuale – Identità di genere – Età – Orientamento politico e religioso – Disabilità
- 3) **SPORTELLO PER LA GESTIONE DI SITUAZIONI DEBITORIE**
Agenzia delle Entrate – Pignoramenti – Mutui – Prestiti
Morosità per affitti privati – Morosità su Utenze domestiche
Gestione Morosità ACER (Piani di rientro in deroga)
- 4) **SPORTELLO PER AIUTO ALIMENTARE**
Gestione domande e graduatoria dell'Emporio Solidale "Il SOLE"
Attivazione di percorsi di aiuto straordinario (Rete in Aiuto)
- 5) **SPORTELLO PER I CONSUMATORI**
Commercio invasivo – Contratti non richiesti – Garanzie
Contenzioso contrattualistico
- 6) **DIPENDENZA DA SOSTANZE E GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO**
Percorsi di cura a sostegno del giocatore
Salvaguardia del Patrimonio e del Reddito familiare
- 7) **PERCORSI D'INCLUSIONE E CONTRASTO ALL'EMARGINAZIONE SOCIALE**
Avviamento al lavoro
Testi e sostegno scolastico
Attività sportiva, ricreativa e socializzante
- 8) **CONSULENZE LEGALI**
- 9) **CONSULENZE FINANZIARIE**
- 10) **CONSULENZE PSICOLOGICHE**

2) CO-PROGETTAZIONE “UNA RETE IN AIUTO”

Nato nel corso del 2023, il Progetto “Una rete in aiuto” è ripreso **dal Mese di Giugno e avrà una continuazione fino a Novembre 2025**. La nuova convenzione con l’Ufficio di Piano, promotore del Progetto, affida al Centro per le Vittime una rinnovata responsabilità che oltre ai partner consolidati quali l’Emporio Solidale e la Pubblica Assistenza di Casalecchio, prevede un rafforzamento della rete con tutti gli altri soggetti coinvolti.

I casi complessivamente trattati in tale ambito riguardano 79 nuclei familiari, 52 dei quali comprendono complessivamente 116 minori. Nei loro confronti si sono rilevate 20 richieste di sostegno scolastico, 26 di inserimento in attività sportiva e altri ancora in occupazioni estive. A tali richieste è stata prestata la massima attenzione proprio per l’impegno già richiamato ad evitare il rischio di ulteriore emarginazione sociale a scapito delle nuove generazioni.

Il problema della casa emerge in 53 situazioni, 22 delle quali a livello di vera e propria emergenza abitativa. Il tema della mancanza di lavoro si evidenzia come principale problema in 39 casi. Se per l’emergenza casa non esistono strumenti diretti d’intervento, per quanto riguarda il lavoro sono stati attivati con qualche successo appositi percorsi d’inserimento occupazionale.

Come sempre, nelle situazioni che traggono origine da gravi difficoltà economiche, l’aiuto alimentare riveste un’importanza urgente e fondamentale: da qui la necessità di attivare un percorso parallelo a quello previsto per l’Emporio Solidale, prevedendo un sostegno immediato, basato sulla situazione contingente, anche se per un periodo limitato di due mesi, rinnovabili. **Nel corso dell’intero 2024, gli aiuti alimentari attivati sono stati complessivamente 70, per un totale di 140 mensilità.**

Preme sottolineare che se questa parte di attività comporta un aggravio significativo nel nostro impegno, allo stesso tempo favorisce il confronto e il coordinamento con tanti altri soggetti che operano socialmente sul territorio. Da queste collaborazioni, come sempre, trae vantaggio sia chi si adopera per offrire il miglior intervento possibile, sia chi di questa attività è beneficiario.

3) PROGETTO A SOSTEGNO DELLE VITTIME DI REATO

Come evidenziato nella relazione dell’anno precedente, **il sostegno alle vittime di reato si articola in due percorsi, distinti per la provenienza delle risorse, simili per quanto riguarda le modalità di accoglienza e di intervento.** Da una parte la continuità del Progetto E.R.Vi.S. di emanazione del Ministero della Giustizia attraverso la regione Emilia-Romagna, dall’altra il Protocollo Sindacati Pensionati, gestito dal Centro per conto dell’Unione Reno, Lavino, Samoggia.

In entrambi i casi, lo scopo è quello di sostenere tutte le vittime di reato nella gestione delle conseguenze dell’evento subito: dalla consulenza legale, all’aiuto psicologico a piccoli contributi di solidarietà per far fronte alle prime, ordinarie conseguenze del reato subito.

Tutti gli sportelli del Centro per le Vittime sono a disposizione, **gratuitamente**, per quanto sia possibile fare. I nostri operatori, opportunamente formati, sono a disposizione per qualsiasi tipo di informazione e aiuto, nella massima riservatezza. Non è obbligatorio avere formalizzato una denuncia, anzi, si potranno valutare con l’operatore l’opportunità, la modalità e le conseguenze della denuncia stessa.

Per un approfondimento del tema partiamo dai dati riepilogativi del 2024, iniziando con quelli relativi al Progetto ERViS, ovvero rivolti a tutta la cittadinanza:

CASI DI REATO – PROGETTO ERViS

N°	NOME	CITT	GEN.	RESIDENZA	REATO	REATO	AIUTO	FO + M	CONTRIBUTO
					Pers.	Patr.			
1		I	F	Casalecchio	14,15		13	FO	
2		I	F	Monte S. Pietro	14,15		12	FO	
3		E	F	Casalecchio		21	20	FO	50,00
4		E	F	Sasso Marconi	14		11		5.000,00
5		I	F	Monte S. Pietro	14,15		11, 13	FO + M	
6		E	F	Casalecchio	12,14		12	FO + M	
7		I	F	Casalecchio	15		13		
8		I	F	Casalecchio	13,14,15		12	FO	
9		I	F	Monte S. Pietro	14,15		11		
10		E	F	Valsamoggia	14		11		
11		E	F	Sasso Marconi	14		11	FO	
12		I	F	Bologna		23	13	FO	
13		I	F	Casalecchio	14		11		
14		C	F	Casalecchio	12,14		11	FO + M	
15		I	M,F	Zola Predosa	12,14,15		12	FO + M	300,00
16		I	F	Zola Predosa		23	11	FO	
17		I	F	Sasso Marconi	14		13		
18		E	F	Valsamoggia	14		12	FO+M	
19		I	M	Valsamoggia	14, 15		11	FO	
20		C	F	Zola Predosa	14		12	M	
21		E	F	Casalecchio		23	20	FO	80,00
	Contributo ERViS per sostegno psicologico								2.919,08
	TOTALE contributi ERViS erogati								8.349,08

Intanto si rileva una leggera prevalenza di cittadini italiani, quasi esclusivamente donne. **I reati prevalenti (12, 13, 14, 15) sono contro la persona: maltrattamenti fisici, verbali, psicologici, stalking e molestie.** Ovviamente siamo nell’ambito delle “violenze domestiche”, comunque all’interno di un rapporto familiare. Non sempre l’origine del reato è all’interno della coppia, ma, a volte, si tratta di atteggiamenti violenti agiti da figli nei confronti della madre. **Il tipo di aiuto (11) riguarda l’accoglienza, l’ascolto, l’orientamento, (12) la consulenza e l’aiuto legale, (13) il sostegno psicologico.** FO e M riguardano il coinvolgimento delle Forze dell’Ordine e/o del Tribunale.

Giova ricordare che il Centro per le Vittime è un servizio generalista, non limitato a determinati ambiti vittimologici, come, per esempio, i Centri Antiviolenza, ma opera a 360 gradi. Pur non mancando alcuni casi trattati come “codice rosso”, il nostro coinvolgimento è maggiormente rivolto ai molteplici casi che stanno dietro le situazioni più gravi ed eclatanti che assurgono alle notizie di stampa. **Si tratta per lo più di donne che vivono situazioni più o meno difficili, che magari si protraggono da tempo e su cui esitano a prendere una decisione.**

In questi casi è necessario attendere che venga maturata una scelta consapevole e il nostro contributo è quello di aiutare questa evoluzione anche attraverso un sostegno psicologico e una consulenza legale che sappiano fare emergere le possibili opzioni, le relative conseguenze, la consapevolezza dei propri obiettivi. A tal fine, oltre all'intervento delle specifiche professioniste è spesso utile un confronto esteso ai Servizi o ai Centri antiviolenza. Quasi sempre, inoltre, si tratta di donne prive di autonomia economica e condizionate anche dalla presenza di uno o più minori. Non di rado sono presenti pesanti situazioni debitorie determinate da comportanti irresponsabili dei partner. **In ogni caso, l'obiettivo dell'autonomia economica risulta fondamentale quali che siano le scelte che verranno attuate.**

In tale ambito si è dimostrata di particolare importanza l'attivazione della "Stanza Rosa", non solo quale luogo per colloqui di particolare riservatezza col personale del Centro, ma anche per gli incontri coi legali e le psicologhe. Attrezzata con le apparecchiature necessarie, previste dal protocollo metropolitano, la Stanza viene usata anche per incontri protetti con minori, recentemente anche per l'audizione verbalizzata con minore nell'ambito di un procedimento già in corso. In caso di necessità, è dotata delle attrezzature necessarie alla verbalizzazione di un'eventuale denuncia da parte delle Forze dell'Ordine.

Nel prospetto che segue viene riportata l'attività svolta nei confronti delle vittime di reato che rientrano nell'ambito del **protocollo Unione/Sindacati**, particolarmente rivolto ai pensionati ultra 65enni.

Prima di tutto, in questo caso, emerge una quasi totalità di utenza italiana e una forte maggioranza di donne. All'opposto della situazione precedente, **quasi tutti i reati sono di matrice patrimoniale**: (21) furti, rapine o scippi, (23) truffe non solo informatiche. Come forme di aiuto maggiormente richieste risultano le informazioni e i contributi economici. **Anche se non mancano consulenze legali e psicologiche (queste ultime come forma di aiuto nell'elaborazione dell'evento subito), soprattutto emerge una richiesta di confronto e orientamento**; i piccoli contributi economici rappresentano una manifestazione di solidarietà diretta alla contingenza del momento: rifacimento di chiavi e documenti, piccole riparazioni, emergenze di tipo sanitario o altro. Il coinvolgimento delle Forze dell'Ordine nella quasi totalità dei casi è dovuta alla richiesta di denuncia per accedere, appunto, ai contributi economici.

Riteniamo che i numeri, pur in costante crescita, siano ancora del tutto irrisori rispetto alla dimensione del problema. Probabilmente occorre fare conoscere di più e meglio la possibilità di rivolgersi al Centro per le Vittime, perché non c'è dubbio che la quantità di episodi, l'insicurezza socialmente diffusa, il dilagare delle truffe sotto forme sempre più innovative, lascerebbero presagire un afflusso ben superiore.

Per quanto ci riguarda stiamo utilizzando ogni occasione utile per incontrare i cittadini dei vari Comuni assieme ai Comandanti delle caserme dei Carabinieri e della Polizia Locale. **Anche in queste occasioni emerge la scarsa conoscenza dei servizi disponibili e una certa difficoltà a recepire la complessità del tema della SICUREZZA.** In realtà si assiste ad una diffusa tensione sociale determinata da una crescente diffidenza verso chiunque, ma senza una sufficiente capacità di razionalizzare i comportamenti. Ogni telefonata, ormai, può essere fonte di imboscate commerciali, dietro ogni mail può celarsi una truffa.

CASI DI REATO – PROTOCOLLO UNIONE/SINDACATI

N°	NOME	CITT	GEN.	RESIDENZA	REATO	REATO	AIUTO	FO + M	CONTRIBUTO
					Pers.	Patr.			
1		I	F	Valsamoggia		21	20	FO	285,00
2		I	F	Valsamoggia	15		11	FO	
3		I	F	Monte S. Pietro		21	20	FO	100,00
4		I	M	Sasso Marconi		21	20	FO	100,00
5		I	M	Zola Predosa		23	20	FO	100,00
6		I	F	Casalecchio		21	20	FO	100,00
7		E	F	Casalecchio		21	20	FO	100,00
8		I	F	Casalecchio		21	20	FO	47,00
9		I	M,F	Casalecchio		23	13	FO	
10		I	M	Casalecchio		23	20	FO	182,00
11		I	M	Casalecchio		23	12	FO	
12		I	M	Casalecchio		23	12	FO	
13		I	F	Monte S. Pietro		21	20	FO	122,10
14		I	F	Casalecchio		23	20	FO	300,00
15		I	F	Sasso Marconi		23	11		
16		I	F	Casalecchio		23	11	FO	
17		I	M	Casalecchio		21	20	FO	107,00
18		I	F	Casalecchio		21	20	FO	140,00
19		I	F	Sasso Marconi		21	20	FO	322,00
20		I	F	Bologna	14,15		12		
21		I	F	Zola Predosa		21	20	FO	381,20
22		I	F	Casalecchio		21	20	FO	322,00
23		E	F	Casalecchio		23	20	FO	
24		I	F	Zola Predosa		21, 23	20	FO	100,00
25		I	F	Casalecchio		21	20	FO	232,58
26		I	F	Casalecchio	14		11		
27		I	F	Casalecchio		21	11	FO	
28		I	F	Casalecchio		21, 25	11		
29		I	M	Casalecchio		21	11	FO	
	TOTALE contributi erogati								3.040,88

4) EMPORIO SOLIDALE E RETE TERRITORIALE

Il Centro per le Vittime è tra i soci fondatori dell'Emporio Solidale e fin dal primo momento gestisce lo "scaffale relazionale" che collega l'utenza dell'Emporio con i Servizi e i Percorsi di aiuto del Centro. **Dietro all'emergenza alimentare, infatti, vi sono sempre ulteriori necessità che caratterizzano la complessità delle diverse situazioni personali e familiari.**

Per quanto riguarda l'attività ordinaria dell'Emporio, le domande raccolte nel corso del 2024, sono state 179, di cui 71 nuove e 108 reiterate, portando a 546 il numero delle famiglie in graduatoria utile, cui vanno aggiunti 120 nuclei che nel frattempo hanno rinunciato o perso i requisiti necessari. Al momento, il numero totale delle tessere attive continua ad essere di 120 per la durata di un anno ciascuna. A questi, come già detto, vanno aggiunti i 70 aiuti straordinari inseriti con la "Rete in aiuto" che hanno portato a 190 il numero complessivo delle famiglie sostenute.

5) EROGAZIONI PER CONTRIBUTI DI EMERGENZA SOLIDALE

Le più frequenti aree d'intervento riguardano:

SETTORE D'INTERVENTO	N°	TOTALE	CENTRO VITTIME	RIMBORSI ASC INSIEME	RECUPERI DA TERZI
SCOLASTICO	40	8.075,25	8.075,25	0,00	0,00
UTENZE DOMESTICHE	25	9.763,87	3.681,83	4.871,35	1.210,69
TRASPORTI	7	302,00	302,00	0,00	0,00
AFFITTO	4	1.225,29	875,29	0,00	350,00
MINORI (sport, sost. scol.)	50	10.681,72	4.862,02	0,00	5.819,70
DEBITI e VARIE	6	778,45	778,45	0,00	0,00
(A) TOTALE 2024	132	30.826,58	18.574,84	4.871,35	7.380,39
(B) TOTALE 2018 – 24	430	168.656,56	62.411,79	55.126,98	51.117,79

(A) Interventi specifici effettuati nel corso del 2024

(B) Interventi attuati dal 2018 al 2024 compresi

Come si evince facilmente da questa tabella riepilogativa, si registra un'impennata molto forte negli interventi di aiuto economico. In gran parte (circa i due terzi) l'importo è rimasto a carico del Centro, soprattutto per la mancata condivisione del costo dei libri scolastici, caduto in un periodo tradizionalmente coperto dalla progettazione regionale, ma non così nel 2024. **Il contemporaneo incremento di richieste sulle utenze domestiche e a favore dei minori (di cui abbiamo già riferito), ha quindi determinato un forte impatto economico.** Solo grazie all'utilizzo di accantonamenti precedenti si è potuto contenere il disavanzo di bilancio a quote sopportabili. In effetti, a bilancio, tale spesa non incide per i 18.574 di euro effettivamente pagati, ma solo per circa 8.621.

Da questo quadro, comunque, così come dalla quotidianità dei nostri contatti, emerge una difficoltà crescente, cui è sempre più arduo dare risposte. **Dal nostro osservatorio si rilevano gli effetti di una crisi economica sempre più estesa, tale da lasciare spesso un senso di inadeguatezza a fronte di esigenze che non è possibile soddisfare adeguatamente. Va seriamente considerato il rischio che, anche in una situazione territoriale solida come la nostra, si possano determinare contraccolpi a quella stessa coesione sociale che finora ha rappresentato un argine all'insicurezza e all'illegalità.**

Rileviamo con soddisfazione il fatto che l'associazionismo sociale, dimostrando consapevolezza per la situazione descritta e confermando il tradizionale impegno, sta mettendo in campo anche una forte volontà collaborativa e si stanno moltiplicando le occasioni di incontro e di progettazione comune. In questo contesto è doveroso riconoscere anche l'apporto delle Istituzioni Locali che, certo, non mancano di sollecitare il nostro compito, ma affiancando una costante disponibilità ad un confronto paritetico e costruttivo. Si tratta di un percorso virtuoso da valorizzare. **Ogni Ente, ogni soggetto coinvolto, Associazione, Caritas, Parrocchia svolge nel migliore modo possibile la propria missione, ma solo un efficace coordinamento tra tutti questi soggetti può realizzare quell'effetto moltiplicatore in grado di determinare il massimo beneficio possibile sull'intera comunità.** Non a caso, per esempio, si vanno moltiplicando le occasioni di intervento comune tra il Centro e le Caritas e le occasioni d'incontro collegiale col coinvolgimento delle Direzioni Istituzionali.

6) SPORTELLLO PER LA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

In tale contesto dedichiamo una spazio specifico al tema del sovraindebitamento che caratterizza e condiziona la situazione di tanti nuclei familiari. Si tratta di un ulteriore bando regionale cui ha partecipato l'Ufficio di Piano e che ne prevede la gestione al Centro per le Vittime. Il bando si richiama alla Legge 3 del 2012 che prevede le condizioni in base alle quali può essere proposta una negoziazione fino ad un eventuale parziale cancellazione del debito o la definizione di condizioni praticabili di rientro.

Trattandosi di un tema su cui da sempre il Centro è coinvolto, il collegamento con l'Ufficio Metropolitano ci consente di fare un importante passo avanti soprattutto per quanto riguarda la parte terminale del percorso previsto dalla Legge. **Autonomamente, infatti, i nostri operatori già ora sono in grado di trattare direttamente accordi con i creditori a condizioni particolarmente vantaggiose.** Lo stesso potremmo fare anche per i residenti Reno, Lavino, Samoggia rivoltisi direttamente a Bologna, girando all'Ufficio metropolitano solo i casi rimasti irrisolti.

Ciò che rimane fondamentale è comunque la tempestività dell'intervento e la possibilità di intervenire nella prima fase dell'indebitamento, prima che i debiti comincino a sovrapporsi e a divenire ingestibili. A tal fine si sta avviando un percorso di In Formazione sulla generica gestione del Bilancio Familiare.

7) PROGETTO SULLA MOROSITA' IN EDILIZIA PUBBLICA

Quello che segue è il quadro riepilogativo dei Piani di Rientro frutto del protocollo sottoscritto con la Presidenza ACER circa 7 anni fa. **In questo modo si vogliono recuperare alla “legalità” tutti quei nuclei familiari che, per varie circostanze, hanno accumulato morosità che, alle regole attuali, non sarebbero mai in grado di sanare.** L'accordo prevede di rientrare dal debito pregresso con piccole rate mensili sostenibili da aggiungere all'affitto corrente. Nello stesso momento, quindi si riprende il pagamento dell'affitto e si riduce progressivamente la morosità accumulata.

RIEPILOGO GENERALE DEI PIANI DI RIENTRO PERIODO 2016 – 2024

COMUNE	PIANI ATTIVI AL 2023	PIANI ATTIVATI NEL 2024	PIANI RIENTRO SALDATI	PIANI RIENTRO DECADUTI	TOTALE PIANI ATTIVATI
CASALECCHIO DI RENO	63	14	59	33	169
SASSO MARCONI	20	9	14	3	46
VALSAMOGGIA	12	3	13	5	33
ZOLA PREDOSA, MONTE SAN PIETRO	4	4	1	5	14
TOTALE	99	30	87	46	262

Traducendo il numero degli interventi affrontati in valori monetari assoluti, emerge il seguente quadro, sempre al 31/12/2024:

COMUNE	MOROSITA' AFFRONTATA	MOROSITA' RECUPERATA	%
CASALECCHIO DI RENO	609.387	211.126	34,64
SASSO MARCONI	186.849	51.380	27,50
VALSAMOGGIA	118.727	39.298	33,10
ZOLA PRED.-MONTE. S. P.	54.371	14.087	25,91
TOTALE	969.335	315.891	32,59

Premesso che alcuni dati sono determinati in via approssimativa, la percentuale di recupero dipende sia dal rispetto delle scadenze, sia dallo stato d'avanzamento del Piano di rientro. A questi importi vanno poi aggiunte le quote mensili correnti degli affitti che si sono ripresi a pagare con più o meno regolarità.

8) PROGETTO DI AVVIAMENTO AL LAVORO

Nel 2024, il progetto volto a facilitare l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro ha continuato a svolgere un ruolo importante nel supportare persone in difficoltà nella ricerca di occupazione. **Il nostro obiettivo è connettere utenti che si trovano in situazioni di precarietà con agenzie interinali, cercando di offrire soluzioni lavorative adeguate alle loro esigenze.**

Scopo del progetto è stato quello di facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro per persone in difficoltà, attraverso il supporto nella ricerca di lavoro e l'incrocio tra le loro competenze e le offerte provenienti dalle agenzie interinali partner. Le aspettative iniziali erano quelle di gestire un numero significativo di colloqui, con un'attenzione particolare alle difficoltà legate alle diverse tipologie di utenza (maschi, femmine, giovani, adulti).

Nel corso del 2024, abbiamo gestito un totale di 120 colloqui, di cui: 43 uomini, 77 donne in età compresa tra i 18 e i 60 anni. Siamo riusciti a collocare 7 persone, attraverso la collaborazione con Insieme per il Lavoro, abbiamo supportato 3 persone nell'attivazione di un percorso di formazione.

Le principali offerte di lavoro ricevute riguardano: **Addetti alle pulizie, Metalmeccanici, Assistenza anziani.**

Abbiamo ricevuto **36 proposte di lavoro** dalle agenzie interinali, suddivise come segue: 22 da Asterix, 7 da Cooperjob, 4 da ADHR Group, 3 da Oasi Lavoro

Il progetto ha avuto un buon riscontro e si è consolidato nel tempo. Le persone stanno iniziando a conoscere il servizio e molte si rivolgono a noi per ricevere supporto nella ricerca di lavoro. Tuttavia, sono emerse delle difficoltà legate a specifiche categorie di utenti:

- **Uomini:** Hanno trovato più facilmente occupazione, specialmente coloro che possiedono la patente e non hanno limitazioni legate agli orari.
- **Donne:** Per le donne, in particolare le madri, è stato più difficile accettare le offerte di lavoro. La maggior parte delle rinunce è dovuta a un conflitto tra gli orari delle offerte e le necessità familiari, come la gestione dei bambini a scuola.

Alcuni rifiuti sono stati ingiustificati, anche per offerte valide, e questo riflette quanto l'urgenza del bisogno e la motivazione individuale siano fattori decisivi.

In conclusione, il nostro servizio si rivela estremamente importante, poiché offre opportunità a chi si affaccia per la prima volta nel mondo del lavoro, contribuendo a creare un ambiente più inclusivo e accessibile per tutti. **Il progetto si rivela essenziale non solo per facilitare l'accesso al mercato del lavoro, ma anche per affrontare le sfide specifiche che i nostri utenti, in particolare le donne, devono affrontare.** I risultati ottenuti nel 2024, con i colloqui e l'attivazione di percorsi lavorativi, dimostrano l'impatto positivo del nostro intervento. Tuttavia, è evidente che le difficoltà persistono, specialmente per le donne che, oltre a cercare un'occupazione, devono gestire le responsabilità familiari.

Questa situazione mette in evidenza l'importanza di un approccio più flessibile e personalizzato, che tenga conto delle diverse esigenze dei nostri utenti. È fondamentale continuare a lavorare in sinergia con le agenzie per il lavoro e le aziende, affinché possano emergere opportunità che non solo rispondano alla domanda di lavoro, ma che siano anche compatibili con le realtà quotidiane delle persone.

9) RENDICONTO ECONOMICO-FINANZIARIO

Come di consueto, riepiloghiamo a questo punto il rendiconto economico-finanziario ricordando che siamo alla **20^a edizione** di un bilancio in costante crescita. L'attuale convenzione, salvo proroga annuale, è in scadenza per il prossimo Gennaio.

Il primo schema che riportiamo, estrapolato dal bilancio complessivo, fa esclusivamente riferimento all'attività convenzionata con ASC Insieme. Per le difficoltà precedentemente richiamate, questa parte si chiude con un disavanzo di 7.486,61 euro a carico dell'Associazione.

VOCI DI SPESA PROGETTO: "CENTRO PER LE VITTIME"	
Software	656,08
Canoni computer	1.105,32
Utenze telefoniche	561,64
Spese fotocopiatore e stampa	1.086,00
Servizi professionali esterni	1.907,89
Cancelleria e varie	200,58
Assicurazioni	261,97
Rimborsi spese	735,30
Collaborazioni professionali interne	5.402,03
Formazione operatori	630,00
Oneri personale	7.753,63
Oneri fiscali	1.329,71
Convegni, eventi, iniziative	747,40
Oneri progetto GAP	13.000,00
Erogazioni per emergenze solidali	8.621,09
Oneri bancari	197,08
Totale COSTI	44.195,72

CONTRIBUTI DA ASC INSIEME	
Contributi da Convenzione 2024	18.000,00
Contributi straordinari ASC Insieme	4.871,35
Contributi ASC, progetto GAP	13.000,00
Totale CONTRIBUTI	35.871,35

DISAVANZO 2024	-8.324,37
-----------------------	------------------

In successione, pubblichiamo ora il Bilancio Completo dell'Associazione, dove la parte relativa alla convenzione con ASC Insieme è inserita nel contesto complessivo delle attività e delle diverse progettualità in cui il Centro per le Vittime è impegnato. La colorazione degli importi rende evidente il collegamento tra le entrate e le uscite dei diversi progetti in atto.

Bilancio 2024 - Conto Economico			
COSTI	Centro	Associazione	Totale
Software (2)	656,08		656,08
Canoni computer (3)	1.105,32		1.105,32
Utenze telefoniche (2)	561,64		561,64
Spese fotocopiatore e stampa (3)	1.086,00		1.086,00
Servizi professionali esterni (2)	1.907,89		1.907,89
Cancelleria e varie (7)	200,58		200,58
Assicurazioni (2)	261,97		261,97
Rimborsi spese (2)	735,30		735,30
Collaborazioni professionali (2)	5.402,03		5.402,03
Formazione Operatori (2)	630,00		630,00
Oneri Personale (4)	7.753,63		7.753,63
Oneri Fiscali (7)	1.329,71		1.329,71
Convegni, eventi (Associazione) (2)		2.974,59	2.974,59
Convegni, Eventi (Centro Vittime) (2)	747,40		747,40
Oneri Progetto DGR 1251/22 (2)		5.531,69	5.531,69
Oneri Progetto DGR 2241/22 (2)		16.630,66	16.630,66
Oneri Progetto GAP (2)	13.000,00		13.000,00
Oneri Progetto ERViS (2)		15.707,87	15.707,87
Oneri Progetto SPI/UNIONE (2)		3.040,88	3.040,88
Erogazioni per emergenze solidali (2)	8.621,09		8.621,09
Oneri "Rete in Aiuto" 2024/25 (2)		21.745,63	21.745,63
Oneri bancari (2)	197,08		197,08
Totale Costi	44.195,72	65.631,32	109.827,04
RICAVI	Centro	Associazione	Totale
Convenzione ASC Insieme (8)	18.000,00		18.000,00
Contributi straordinari ASC Insieme(8)	4.871,35		4.871,35
Contributi ASC, Progetto GAP (8)	13.000,00		13.000,00
Contributi Regione - DGR 1251/22 (8)		5.531,69	5.531,69
Contributi Regione - DGR 2241/22 (8)		16.630,66	16.630,66
Contributi "Rete in Aiuto" 2024/25 (8)		21.745,63	21.745,63
Contributi Progetto ERViS (8)		15.707,87	15.707,87
Contributi Progetto SPI/UNIONE (8)		3.040,88	3.040,88
Spese rimborsate da terzi (10)		252,00	252,00
Quote associative (1)		230,00	230,00
Contributi Volontari (4)		3.832,00	3.832,00
Utile su Titoli (D2)		1.347,91	1.347,91
Totale Ricavi	35.871,35	68.318,64	104.189,99
PERDITA D'ESERCIZIO	-8.324,37	2.687,32	-5.637,05

A conclusione si riporta la sintesi statistica dell'attività relativa all'anno 2024.

10) ONERI FIGURATIVI

A margine della rendicontazione economica, come facciamo da alcuni anni, proviamo anche a disegnare un **Bilancio Sociale** relativo all'attività del Centro per le Vittime valorizzando l'impegno di volontariato che ne rende possibile l'attività. Gli importi hanno carattere indicativo.

1. Presenza dei volontari allo sportello principale, mediamente 4 operatori per 240 giorni (10 € / ora)	€	18.400
2. 4 Sportelli esterni, mediamente 2 operatori per 4 ore per 45 giornate	€	14.400
3. Attività manageriale di progettazione e coordinamento (20 € / ora)	€	12.000
4. Percorsi di sostegno psicologico (attività non fatturata)	€	6.000
5. Consulenza legale (attività non fatturata)	€	3.000
TOTALE	€	<u>53.800</u>

SINTESI STATISTICA ATTIVITA' 2024

Genere	Frequenza	Percentuale
Maschile	109	18,4
Femminile	198	33,4
Familiare	285(§)	48,2
Collettivo	0	0,0
Totale	592	100,0

Fascia di età	Frequenza	Percentuale
Non specificata	9	1,5
Inferiore a 18 anni	5 (+120§)	0,9
Tra 18 e 30 anni	32	5,4
Tra 31 e 45 anni	171	28,9
Tra 46 e 60 anni	214	36,2
Tra 61 e 75 anni	120	20,2
Superiore a 75 anni	41	6,9
Totale	592	100,0

§ = interventi specifici su minori già inclusi nella categoria "familiare"

Nazionalità	Frequenza	Percentuale
Non specificata	3	0,5
Italiana	311	52,5
Comunitaria	39	6,6
Extra-comunitaria	239	40,4
Totale	592	100,0

Comune di residenza	Frequenza	Percentuale
Non specificato	2	0,3
Casalecchio di Reno	282	47,7
Sasso Marconi	68	11,5
Zola Predosa	62	10,5
Monte San Pietro	53	8,9
Valsamoggia	96	16,2
Altri Comuni fuori Distretto	29	4,9
Totale	592	100,0

Fonte conoscenza Centro	Frequenza	Percentuale
Non specificata	4	0,6
Promozione diretta	281	47,6
Pubblicazioni dei Comuni	2	0,3
Servizi Sociali	188	31,9
Altri servizi pubblici	5	0,7
Forze dell'Ordine	4	0,7
Associazioni	10	1,7
Emporio Solidale	15	2,5
Sindacati	14	2,4
Conoscenti	69	11,6
Totale	592	100,0

Modalità primo contatto	Frequenza	Percentuale
Telefonico/e-mail	67	11,3
Colloquio diretto	484	81,8
Tramite Servizi Sociali	28	4,7
Tramite altri Servizi	4	0,7
Tramite altre persone	9	1,5
Totale	592	100,0

Tipologia del caso	Frequenza	Percentuale
Reati contro la persona		
Omicidio	0	0,0
Lesioni personali	5	0,6
Violenza sessuale	1	0,1
Maltrattamenti, minacce e ingiurie	23	3,0
Molestie, Stalking o Mobbing	13	1,7
Reati contro il patrimonio		
Furto, rapina o scippo	25	3,3
Estorsione	0	0,0
Truffa	15	2,0
Usura	0	0,0
Danneggiamenti	1	0,1
Questioni di consumo e prestazioni professionali		
Gestione utenze	36	4,8
Rapporti finanziari, bancari, assicurativi	20	2,6
Prestazioni professionali e contrattuali	62	8,3
Mala sanità	2	0,2
Rapporti con la Pubblica Amministrazione	30	4,0
Disagi sociali e familiari		
Questioni familiari	37	5,0
Questioni personali, sociali e vicinali	30	4,0
Questioni sindacali e lavorative	0	0,0
Difficoltà economiche	409	54,0
Calamità naturali	1	0,1
Gioco d'Azzardo	2	0,2
Morosità ACER	46	6,0
Totale	758 (*)	100,0

Modalità di aiuto	Frequenza	Percentuale
Aiuto diretto		
Consulenza e Orientamento	375	38,1
Consulenza legale	31	3,2
Consulenza psicologica	15	1,5
Sportello per i consumatori	76	7,7
Progetto Lavoro	64	6,6
Piano di Rientro ACER	37	3,7
Tutoraggio Economico	11	1,1
Elargizione a Fondo Perduto	74	7,6
Elargizione Fondi Vittime di Reato	28	2,8
Aiuto esterno		
Servizi Comunali e Sociali/ASC Insieme	47	4,7
Servizi AUSL, SERDP, CSM	2	0,2
Associazioni specifiche di tutela	6	0,9
Professionisti esterni	0	0,0
Forze dell'Ordine e/o Tribunale	8	0,8
Emporio Solidale	139	14,1
Co-Progettazione Unione	69	7,0
Totale	982 (*)	100,0

(*) In alcune situazioni sono state evidenziate più problematiche coincidenti per la risoluzione della quali sono stati necessari più interventi simultanei; pertanto i seguenti valori numerici non corrispondono a quello relativo al totale dei casi pervenuti.

Nel presentare questa relazione, si conferma come sempre la disponibilità a chiarire e approfondire qualsivoglia aspetto del documento nelle sedi che si ritenessero più opportune.

p. Centro per le Vittime – Unione Reno, Lavino, Samoggia
Prof. Gianni Devani